

VERBALE DEL GRUPPO AQ

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN CONSULENTE DEL LAVORO E SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Riunione del 25 novembre 2020

COMMENTO ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di novembre, alle ore 18,00, sulla Piattaforma Microsoft Teams , il Gruppo AQ del Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici dell'Università degli Studi di Messina, composto da:

- prof.ssa Elena La Rosa, Coordinatore del Corso di Laurea triennale – presente
- prof.ssa Angela Marcianò, vice Coordinatore del Corso di Laurea Triennale – presente
- prof.ssa Marta Tigano, docente del corso – presente
- prof. Antonino Astone, docente del corso - presente
- prof. Stefano Agosta, docente del corso - presente
- dott.ssa Marianna RASO, personale tecnico amministrativo – presente
- sig. Antonio NATOLI - rappresentante degli studenti – presente

si è riunito in via telematica per commentare la scheda SMA, secondo i criteri e le modalità decisi nella riunione del 20 novembre 2020.

Presiede la prof.ssa La Rosa ed assume le funzioni di segretario verbalizzante la Prof. Marcianò.

La Coordinatrice espone ai presenti di aver preso visione del lavoro svolto da ciascun collega e suggerisce ulteriori accorgimenti per rendere ancora più chiare le risultanze illustrate in relazione ai singoli Indicatori. La Commissione prosegue

con la disamina congiunta dei diversi indicatori della Scheda SMA tenendo conto, nella comparazione degli stessi, delle linee guida.

Successivamente, presa visione di ogni singola parte della scheda di monitoraggio, si procede ad un'analisi complessiva di tutti i quadri.

La Coordinatrice invita il rappresentante degli studenti ad intervenire.

Il sig. Antonio Natoli in primo luogo sottolinea l'importanza dei corsi di recupero riattivati (dopo la prima fase partita nel mese di aprile 2020) nel mese di novembre per il Corso di Studi in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, precisando che ha avuto riscontri positivi da un numero significativo di studenti che hanno superato le difficoltà riscontrate nel loro percorso di studio, e sostenuto con esito positivo diversi esami. Dichiarò altresì di condividere il commento alla SMA nei termini in cui è stato esposto dalla Coordinatrice e dagli altri docenti responsabili della sua compilazione.

Il Gruppo AQ, terminato ogni ulteriore approfondimento, procede al commento della scheda SMA.

Alla luce dei dati estratti dal sito del Ministero, aggiornati al 10.10.2020, **GLI INDICATORI GENERALI:**

avvii di carriera al primo anno indicatore iC00a

rivelano un numero di immatricolati in lievissimo calo nel 2017 e nel 2018 con un ulteriore calo nel 2019 (da 63 a 53), mentre nell'area geografica e nazionale si è registrato nel 2019 un lieve aumento (rispettivamente da 133 a 140 e da 131 a 136).

gli immatricolati puri (iC00b)

invece evidenziano un lievissimo aumento nel 2018 ed un aumento ancor più significativo nel 2019 (da 33 a 40). Si tratta di un dato positivo rilevante rispetto all'area geografica, laddove viceversa si riscontra un netto calo nel 2019 rispetto al 2018 (da 65 a 56).

Gli iscritti iC00d

risultano in aumento nel 2017, con un lievissimo calo nel 2018 ed un ulteriore calo nel 2019 (da 383 a 351), lo stesso fenomeno si verifica a livello regionale e nazionale (da 473 a 458 e da 450 a 439).

Gli iscritti regolari ai fini del CSTD iC00e

sono in calo rispetto agli anni precedenti al pari della situazione regionale, mentre sul piano nazionale emerge un lieve aumento da 307 a 311.

Gli iscritti regolari (immatricolati puri ** al CdS in oggetto iC00f)

nel 2019 sono diminuiti di una unità (da 78 a 77), a differenza della situazione regionale e nazionale, laddove si manifesta un notevole calo (da 172 a 143).

I laureati (iC00g laureati - L; LM; LMC - entro la durata normale del corso* e C00h laureati - L; LM; LMCU)

sono lievemente diminuiti nel 2017 e nettamente aumentati nel 2018 e nel 2019. Va evidenziato che il dato è rilevante, visto che la media nazionale registra una diminuzione dei laureati nel 2018.

L'indicatore iC00c non è stato esaminato perché il dato non è disponibile.

L'attuale situazione del corso di laurea rispecchia l'andamento altalenante dei corsi di laurea di matrice giuridica a livello geografico e nazionale.

La coordinatrice ha attuato una analisi SWOT, che ha costituito l'input per trasformare nel breve termine le criticità del Cdl in punti di forza e di successo del Corso.

In particolare i piani di revisione (modifiche rad) e di rilancio strategico dell'offerta formativa, volti a valorizzare la qualità del percorso didattico e l'attrattività del corso con meccanismi che incrementano gli sbocchi occupazionali e promuovono l'acquisizione di una professionalità specializzante, nonché la istituzione del nuovo Corso di laurea in Consulente del lavoro

presso la sede decentrata di Priolo, aumenteranno il bacino di utenza e rilanceranno l'attrattività del corso di laurea anche geografica.

Sono state messe in atto una serie di azioni correttive e migliorative, quali l'attivazione del Comitato di indirizzo, per creare collegamenti col territorio e col mondo del lavoro, la intensificazione dei rapporti con gli istituti superiori attraverso nuove convenzioni per laboratori, seminari, workshop, (con acquisizione di CFU). Nel corso dell'A.A. sono stati organizzati open days, numerosi eventi di orientamento ed webinar con la viva partecipazione di studenti delle scuole, la riconfigurazione ed innovazione del sito web del Corso di laurea, e la diffusione delle iniziative didattico-formative attraverso video, spot, utilizzo di social, in particolare le pagine facebook e instagram del Dipartimento.

E' altresì realizzata una costante attività informativa del Coordinatore e della Commissione per la convalida crediti, anche sulla convalidabilità delle materie per gli studenti che intendono trasferirsi nel nostro Ateneo o da altri corsi.

Le azioni correttive e migliorative stanno producendo risultati positivi, al riguardo è importante segnalare che nell'A.A. 2020/2021, alla data del 20 novembre, gli immatricolati sono raddoppiati (da 53 a 105).

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Indicatore iC01 -Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. Negli ultimi tre anni (2016-2018), si assiste ad un considerevole incremento della percentuale (+14% circa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU, superiore a quello realizzato nell'area geografica (+7,4%) ed in quella nazionale (+10,3%) di riferimento.

Se nel Cds istituito presso il nostro ateneo l'incremento relativo a tale indicatore è stato maggiore, tuttavia le percentuali degli studenti che abbiano conseguito nell'anno solare almeno 40 CFU nel 2019 è inferiore alla media dell'area geografica (-18% circa) e nazionale (-13% circa).

Il coordinatore ha messo in atto azioni correttive, prevedendo, nel piano di rilancio dell'offerta formativa, un alleggerimento del piano di studio del primo anno, anche con diminuzioni dei cfu, per rendere più agevole il percorso didattico.

indicatore iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

Significativo anche l'incremento percentuale (9% circa) nell'ultimo triennio (2017-2019) degli studenti che hanno completato il percorso universitario entro la durata normale del corso (incremento percentuale superiore a quello registrati nell'area geografica +6,4%) e nazionale (+7,4%). Anche in relazione a questo indicatore i valori percentuali assoluti degli studenti, che hanno conseguito la laurea entro la durata del corso, nell'anno 2019 sono superiori a quelli del nostro Cds tanto nell'area geografica (+36% circa) quanto in quella nazionale (+16% circa).

Sono stati attivati dall'A. A. 2019/20 corsi di recupero e di potenziamento per tutti gli insegnamenti dei Cdl ai fini di monitorare ed incentivare lo studio delle materie e realizzare una strategia di regolarizzazione delle carriere, di prevenzione del fenomeno dei fuori corso e di superamento di questa criticità. La prima trance si è svolta nel periodo aprile- maggio ed ha dato risultati positivi, emergenti da un monitoraggio effettuato dalla coordinatrice, il quale ha evidenziato un significativo miglioramento sia con riguardo al superamento degli esami, sia con riferimento al livello di preparazione. Il secondo ciclo relativo al periodo novembre-gennaio è in corso di svolgimento.

Il Gruppo AQ ha effettuato la preventiva approvazione degli obiettivi formativi di tutti gli insegnamenti della nuova coorte 2020-2021, nonché un controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti.

E' stato altresì significativamente rafforzato il servizio di tutorato.

iC03- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

In controtendenza rispetto all'area geografica ed a quella nazionale, che registrano invece un incremento (+ 7% circa la prima e +3% circa la seconda), con riferimento all'anno 2019, è il dato relativo agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (-8% circa rispetto all'anno 2018, con una distanza percentuale rispetto all'area geografica del -43% circa ed a quella nazionale del -36 % circa).

Al fine di migliorare l'attrattività fuori Regione del Corso di laurea sono stati organizzati numerosi webinar ed incontri di orientamento aventi come destinatari anche studenti di tutta Italia. Sono state altresì organizzate giornate di orientamento in numerose scuole calabresi.

Il Coordinatore i Presidenti dei Consigli degli Ordini dei Consulenti del lavoro di Messina e Reggio Calabria hanno stipulato protocolli di intesa ai fini di valorizzare l'offerta formativa, incentivare l'attrattività del Corso anche fuori Regione, promuovere gli sbocchi professionali e migliorare l'ingresso dei giovani laureati nel mercato del lavoro. I Consigli degli Ordini hanno altresì finanziato borse di studio per i laureati siciliani e calabresi.

L'indicatore iC04 non è stato esaminato non essendo disponibili i dati.

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) nell'ultimo triennio è in lieve diminuzione (dal 4,5 al 3,5), in linea con l'area geografica e nazionale. La distanza percentuale in termini assoluti rispetto a queste due aree, in relazione all'anno 2019, è tuttavia pari rispettivamente al -12,2% ed al -11% circa.

Tale diminuzione non ha tuttavia inciso sull'efficacia del percorso formativo degli studenti, come attestato dai valori positivi registrati dagli indicatori iC01 e iC02.

Si segnala che il Dipartimento sta adottando la strategia di evitare il ricorso alla stipula di contratti e di implementare il numero dei docenti di ruolo dei singoli settori disciplinari sottodimensionati, sì da attribuire gli insegnamenti a docenti interni appartenenti ai SSD presenti nel Cds.

iC06- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

iC06bis- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

iC06 ter- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

A differenza dell'area geografica e di quella nazionale, che registrano un lieve calo nell'ultimo triennio, la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita anche regolamentata da un contratto (indicatori iC06e iC06 bis), è in sensibile aumento (8% circa in relazione all'indicatore iC06 e 12% circa in relazione all'indicatore iC06 bis).

Rimane la distanza in termini percentuali assoluti rispetto all'area geografica e nazionale. Quanto all'indicatore iC06 la differenza è del -4% circa rispetto alla media dell'area geografica e del -20% circa rispetto a quella nazionale.

L'indicatore iC06 bis del nostro Cds registra invece una differenza percentuale del -13% circa rispetto all'area geografica e del -23% circa rispetto a quella nazionale. Particolarmente significativo è l'incremento percentuale dei laureati non impegnati in

formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto-iC06 ter- (+25% rispetto al 2018), superiore alla media geografica e nazionale dalla quale si è rispettivamente distanti, nell'ultimo anno di riferimento -2019, in misura pari al -10,5% ed al -14,9%. Queste differenze nelle percentuali dei laureati occupati nelle realtà territoriali prese in considerazione è riconducibile alle diverse prospettive occupazionali che caratterizzano le aree geografiche di riferimento.

Per consentire agli studenti un accesso più celere alla professione di Consulente del lavoro ed un più immediato inserimento nel mondo lavorativo, di recente sono state stipulate con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Reggio Calabria, unitamente ai Consigli dell'Ordine di Messina e Siracusa, le convenzioni per l'anticipazione di sei mesi del tirocinio professionale.

Il Cdl continuerà comunque a procedere nella direzione del potenziamento del taglio sempre più professionalizzante del percorso formativo, attraverso laboratori, stages e tirocini al fine di un progressivo allineamento -entro un biennio- alle percentuali dell'area geografica e nazionale.

Non sono disponibili i dati relativi ai laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER).

Indicatore iC08- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCM; LM), di cui sono docenti di riferimento

La percentuale a far data dal 2015 ha raggiunto la soglia di eccellenza del 100% con un indice superiore -nell'anno 2019- dell'8% rispetto alla media regionale e del 5% circa rispetto a quella nazionale, entrambe in calo nell'ultimo triennio.

L'indicatore iC09 non è stato esaminato perché i dati non sono disponibili.

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Non è segnalata una percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di quelli conseguiti entro la durata del corso.

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Non si registra una percentuale di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero.

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Non vi sono neppure studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero.

I dati relativi all'area geografica e nazionale si attestano comunque su soglie molto basse, rispettivamente 3,7‰ e 4,8‰.

La Coordinatrice del corso di laurea al fine di promuovere l'internalizzazione del corso di studi ha programmato un piano di azioni migliorative volto a:

-stipulare convenzioni per tirocini all'estero presso consulenti del lavoro, enti, imprese ai fini di inserire lo studente in un ambiente lavorativo di respiro internazionale.

- predisporre, da parte dei tutors, programmi di studio personalizzati per gli studenti erasmus.

-attivare le procedure per il doppio di titolo di laurea.

E' stata potenziata l'attività di promozione della mobilità internazionale degli studenti e la organizzazione di Erasmus days, per incentivare l'internazionalizzazione e la partecipazione attiva degli studenti al bando Erasmus ed alle iniziative internazionali.

I bandi di mobilità internazionale vengono pubblicizzati sui siti dei Cdl e nei social istituzionali.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire)

In aumento fino al 2016 ed in lieve calo nel 2017, nell'ultimo anno di rilevazione le percentuali di CFU hanno fatto registrare un sensibile aumento (+10,5%) seppure non ancora in linea con la percentuale nell'area geografica e, soprattutto, nazionale.

Seppure, dunque, il servizio di tutorato didattico sin qui svolto ha già permesso di elevare la percentuale di studenti che conseguono al primo anno almeno 40 CFU, tale trend appare ulteriormente migliorabile col previsto potenziamento del numero di tutors didattici che svolgono tale attività nonché mediante la prosecuzione dei corsi di potenziamento e recupero (i quali, nella prima fase di sperimentazione, hanno già dato buona prova della loro efficacia).

Indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio)

La percentuale di studenti, dopo essere aumentata nel 2016 e calata nel 2017, dal 2018 è in netta ripresa (+7,6%), in ciò evidentemente riflettendo il trend di miglioramento già emergente dagli indicatori iC01 e 13.

Indicatori iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno)

iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

Gli indicatori iC15 e iC15bis, dopo essere diminuiti nel 2017, sono sensibilmente aumentati nel 2018 (+4,9%), sotto questo aspetto peraltro riproducendo l'andamento positivo già visibile con gli indicatori iC01, 13 e 14.

Indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)

iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

Gli indicatori iC 16 e 16bis esprimono un apprezzabile miglioramento sia rispetto al precedente anno di riferimento (+11,4% dal 2017 al 2018) sia relativamente alla media regionale (rispettivamente, iC16 +5,6% e iC16bis +2,8%) con un lieve gap ancora esistente solo rispetto alla media nazionale (rispettivamente, iC16 di -1,4% e iC16bis di -3%)

Indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

Dopo essere diminuita negli anni 2016 e 2017, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è aumentata di quasi dieci punti percentuali (+9,4%) rispetto all'ultimo anno di riferimento disponibile (2018). Tale andamento appare coerente col trend positivo emergente dall'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che è in costante aumento dal 2016, mentre non sembra ancora allineato con la diminuzione (-7,4% rispetto all'ultimo anno di rilevazione) dell'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).

I dati emergenti dagli indicatori presi in esame testimoniano un trend complessivamente positivo (eccezion fatta per il mancato allineamento ancora esistente tra gli indicatori iC17 e iC22).

Indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)

Di segno positivo l'indicatore iC18, mai così alto nel quinquennio di riferimento (2015-2019), con un incremento di quasi 24 punti percentuali (+23,8%) rispetto all'ultimo anno di rilevazione disponibile (2019) e decisamente più elevato rispetto all'ultima media regionale (+17,2%) e nazionale (+15,6%).

Indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)

In aumento nel 2017 (78,0%) ed in lieve calo nel 2018 (76,9%), l'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mostra, nel 2019, un deciso incremento (86,8%) anche rispetto alla media geografica e nazionale (+15%). Tale circostanza dimostra l'efficienza della politica adottata dal Dipartimento con riferimento all'implementazione dei docenti di ruolo dei settori scientifici sottodimensionati e all'utilizzazione di risorse interne.

Conclusioni relative al gruppo E

Da quanto sopra evidenziato, tutti gli indicatori esaminati (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17, iC18, iC19) hanno mostrato un andamento mediamente migliorativo con riferimento al relativo ultimo anno di rilevazione.

Residuano alcune criticità: le percentuali di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire (indicatore iC13) non ancora in linea con la percentuale nell'area geografica e, soprattutto, nazionale; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatori iC16 e 16bis) ancora non allineate rispetto alla media nazionale; la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) non ancora coerente con l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).

Nell'ambito delle azioni correttive, i singoli docenti hanno predisposto semplificazioni dei programmi per alcune categorie di studenti (fuori corso da più anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, disabili, con gravi problemi di salute, atleti professionisti); come già evidenziato sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento; i tutors svolgono un'efficace attività di sostegno (sollecitata da inviti individuali via e-mail agli studenti fuori corso); il piano di rilancio dell'offerta

formativa, che prevede un alleggerimento dei cfu delle materie e l'attivazione di laboratori di taglio pratico ed il rafforzamento dei tirocini curriculari. Tutti interventi correttivi che potranno portare al superamento della criticità entro un biennio.

Al fine di rilanciare il percorso formativo e superare i richiamati nodi critici, ci si propone di rafforzare e consolidare una più intensa ed efficace attività di tutorato e di assistenza agli studenti.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno)

L'indicatore relativo agli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è altalenante: risulta in aumento nel 2016 (85,7%) rispetto agli anni precedenti, in calo nel 2017 (59,4%), e nuovamente in aumento nel 2018 (63,6%) ma pur sempre minore della media nazionale e geografica (-15%).

Indicatore iC22 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU;) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)

In aumento nel 2017 (14,5%) rispetto al 2016, ma in netto calo nel 2018 (7,1%), la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è minore di quella registrata nell'area regionale e nazionale (che si aggira intorno al 24-25%). In relazione a questo dato, si stanno adottando significative politiche (quali tutorato, incremento numero di appelli di esami, programmi per i fuori corso, disabili, lavoratori, etc.).

Indicatore iC23 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU;) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo)

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è aumentata nel 2015 (14,5%) ma sensibilmente diminuita nel 2016, 2017 e 2018 (7,1; 6,3; 6,1%), in linea con i dati dell'indicatore iC14 che vede un aumento degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

Indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)

Si registra un calo nel 2017 (47% rispetto al 63% del 2016), ed un aumento nel 2018 (52%) della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che tuttavia si mantiene al di sotto degli anni precedenti (2014/15/16). Queste percentuali dimostrano che le fughe sono in diminuzione così come avviene con riferimento alla media nazionale e geografica (che si attesta al 43%, dunque minore del 9% rispetto al Cds).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS)

Si segnala il dato positivo, relativo all'aumento nel 2019, della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (95,2%), ben al di sopra (6 % in più) della media geografica e nazionale che si attesta sull' 89,7%.

Gli indicatori iC26, iC26 BIS e iC26TER non sono disponibili, perché attengono alla laurea magistrale e/o a ciclo unico.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza))

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27) appare altalenante: nel 2017 è salito (17,5%), nel 2018 è sceso (15,1%), mentre, nel 2019, risulta di nuovo in risalita (19,4%).

Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28) è in calo nel 2018 (7,2%) ma in risalita nel 2019 (9,8%), come avviene anche nella media dell'area geografica e nazionale (che si attesta intorno al 33%).

Tale dato va rapportato agli indicatori rivelatori dell'efficacia del percorso formativo di ogni studente (iC01 - iC02) che risultano positivi.

Il numero relativamente basso di iscritti influenza in modo significativo il rapporto tra studenti e docenti.

Per superare le criticità (relative anche all'indicatore iC22) il Dipartimento ha adottato strategie correttive, finalizzate a colmare lacune nelle docenze delle materie del primo anno e degli anni successivi (filosofia del diritto, diritto romano, diritto tributario, storia del diritto italiano, procedura penale) nonché al reclutamento di docenti con bandi di professori ordinari, associati e ricercatori.

Nella revisione del corso sono state eliminate materie del primo anno, ricoperte da docenti appartenenti a settori disciplinari sottodimensionati o a settori disciplinari diversi, anche per garantire la sostenibilità complessiva del corso di laurea.

CONCLUSIONI

L'analisi SWOT ha fornito un input fondamentale per il rilancio e la innovazione strategica del corso di laurea.

Il corso di laurea presenta significativi “punti di forza”, tra i quali si segnalano, il percorso di studi attento a recepire le istanze provenienti dall'attuale contesto socio-economico, articolato in diversi curricula (Consulente del lavoro, Operatore giuridico della P.A., Scienze delle investigazioni private); gli sbocchi occupazionali sono molteplici e diversificati in relazione al curriculum prescelto; la revisione del corso e la rinnovazione dell'offerta formativa con meccanismi che incrementano gli

sbocchi occupazionali e promuovono l'acquisizione di una professionalità specializzante immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, per realizzare un effettivo e reale avvicinamento tra formazione universitaria e attività lavorativa (tra i quali tirocini e laboratori). Il Corso in Consulente del lavoro è l'unico in Sicilia e si propone come sicuro e indiscusso punto di riferimento nel territorio dello Stretto per il livello di eccellenza degli studi; la percentuale di iscritti all'albo dei Consulenti del lavoro è notevolmente aumentata nel 2018, con indici superiori rispetto alle altre città ed alla media italiana; la stipulazione di protocolli d'intesa con i Consigli degli Ordini dei consulenti del lavoro di Messina e Reggio Calabria, finalizzati a promuovere attività volte a rendere più specializzante il percorso di studi e migliorare l'ingresso dei giovani laureati nel mercato del lavoro.

Questi punti di forza sono stati incentivati e rilanciati con il piano di revisione ed innovazione del corso di studi, che nel breve termine potranno fornire significativi risultati positivi.

Il coordinatore, la vice coordinatrice e la Commissione AQ hanno proposto iniziative, condivise dal Comitato di indirizzo e dagli Ordini professionali, volte a superare le criticità ed a trasformare alcuni "punti di debolezza" in fattori di "successo".

Nel più ampio piano strategico di rilancio dell'offerta didattica, le attuali debolezze potranno divenire a breve termine (nell'arco di un biennio) indici di successo del corso, in virtù di specifiche azioni rivolte a favorire una formazione professionale specializzante: inserimento di materie funzionalizzate a più attuali sbocchi professionali, e/o rivolte volte a fare acquisire competenze professionali sempre più competitive richieste dal mercato, attivazione di laboratori finalizzati ad una professionalità immediatamente spendibile nel mondo del lavoro; tirocini, anche all'estero, ed anticipazione della pratica professionale al fine di realizzare un più immediato inserimento nel mondo del lavoro; corsi di recupero e potenziamento, che stanno producendo effetti positivi in termini di preparazione degli studenti e di superamento degli esami; attivazione del Corso in Consulente del lavoro nella sede di Priolo Gargallo.

Si evidenzia che in virtù di questi interventi migliorativi, il numero di immatricolati alla data di novembre 2020 è raddoppiato. Per migliorare la qualità del corso verranno sfruttate le “opportunità” con azioni immediate (attrazione di un numero sempre crescente di visiting professors, svolgimento del percorso didattico-formativo e/o della tesi di laurea in prestigiose Università straniere; pratica professionale anticipata; tirocini curriculari e specializzanti anche all'estero, stipulando nuove convenzioni; possibilità per gli studenti di avvalersi di una biblioteca aggiornata e all'avanguardia per servizi offerti, tra cui l'antica sala lettura e sistemi bibliotecari informatizzati; realizzazione con i finanziamenti di postazioni informatiche per gli studenti nella sede del corso; efficienza del servizio di orientamento).

Le “minacce” esterne richiedono azioni rivolte a ridurre i rischi derivanti dalla scarsa dinamicità del tessuto produttivo locale, dalla grave crisi occupazionale, ancor più accentuata in Sicilia ed a Messina; dalla concorrenza da parte di università del Nord Italia, specie quelle private, dotate di strutture all'avanguardia e di radicati collegamenti con la realtà produttiva, carenza di attrezzature didattiche e spazi di aggregazione all'interno del Dipartimento difficoltà di trasporti, specie per gli studenti fuori sede. A questi fini occorre incrementare i collegamenti con la realtà produttiva dell'area geografica, seppure si presenti carente ed in crisi.

Alle ore 19,30 si chiudono i lavori.

Letto firmato e sottoscritto.

La Segretaria verbalizzante

Angela Marciano


Il Presidente

Elena La Rosa

